



Linee Guida SUA-CdS 2021
Quadri "Qualità"

Approvate nella seduta del PQA del 24 giugno 2021

Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci"

Prof.ssa Patrizia Ballerini membro esterno

Dott.ssa Marina Caporale membro interno

Dott. Alfredo Ranieri membro interno

Prof. Paolo Sacchetta membro esterno, presidente

I documenti prodotti dal PQA sono reperibili nel sito: <https://pqa.unidav.it>

Tel. (0871) 361658

e-mail: pqa@unidav.it

INDICE

INTRODUZIONE	5
AREA QUALITÀ. Quadro generale	7
<i>Presentazione</i>	7
PRESENTAZIONE	8
<i>Il Corso di Studio in breve</i>	9
SEZIONE A – Obiettivi della Formazione	9
<i>Domanda di formazione</i>	9
<i>Quadro A1.a [RaD] “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni” (Istituzione del corso)</i>	9
<i>Quadro A1.b “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni” (Consultazioni successive)</i>	10
<i>Quadro A2.a [RaD] “Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”</i>	11
<i>Quadro A2.b [RaD] “Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)”</i>	12
<i>Quadro A3.a [RaD] “Conoscenze richieste per l’accesso”</i>	12
<i>Quadro A3.b “Modalità di ammissione”</i>	13
<i>Quadro A4.a [RaD] “Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo”</i>	14
<i>Quadro A4.b.1[RaD] “Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione”: Sintesi</i>	14
<i>Quadro A4.b.2 “Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione”: Dettaglio</i>	14
<i>Quadro A4.c [RaD] “Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento”</i>	15
<i>Quadro A5.a [RaD] “Caratteristiche della prova finale”</i>	15
<i>Quadro A5.b “Modalità di svolgimento della prova finale”</i>	16
SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE	16
<i>B1 Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento</i>	17
<i>Quadro B1 “Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)”</i> 17	
<i>Quadro B1.c, Articolazione della didattica online</i>	17
<i>Quadro B1.d, Modalità di interazione prevista</i>	17
<i>B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell’apprendimento</i>	18
<i>Quadro B2.a “Calendario del corso di studio e orario delle attività formative”</i>	18
<i>Quadro B2.b “Calendario degli esami di profitto”</i>	18
<i>Quadro B2.c “Calendario sessioni della prova finale”</i>	18

<i>B3 Docenti titolari di insegnamento</i>	18
<i>B4 Infrastrutture</i>	18
<i>Quadro B4 “Aule”</i>	18
<i>Quadro B4 “Laboratori e Aule Informatiche”</i>	18
<i>Quadro B4 “Sale Studio”</i>	18
<i>Quadro B4 “Biblioteche”</i>	18
<i>Quadro B4 Infrastruttura tecnologica. Requisiti delle soluzioni tecnologiche</i>	18
<i>Quadro B4 Infrastruttura tecnologica. Contenuti Multimediali</i>	19
<i>B5 Servizi di contesto</i>	19
<i>Quadro B5 “Orientamento in ingresso”</i>	19
<i>Quadro B5 “Orientamento e tutorato in itinere”</i>	19
<i>Quadro B5 “Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno (tirocini e stage)”</i>	20
<i>Quadro B5 “Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti”</i>	21
<i>Quadro B5 “Accompagnamento al lavoro”</i>	21
<i>Quadro B5 “Eventuali altre iniziative”</i>	22
<i>Quadro B6 “Opinioni Studenti”</i>	22
<i>Quadro B6 “Opinioni Laureati”</i>	23
SEZIONE C – Risultati della Formazione	23
<i>Quadro C1 “Dati di ingresso, di percorso e di uscita”</i>	23
<i>Quadro C2 “Efficacia Esterna”</i>	23
<i>Quadro C3 “Opinioni di Enti e Imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare”</i>	23
SEZIONE D – Organizzazione e Gestione della Qualità	24
<i>Quadro D1 “Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo”</i>	24
<i>Quadro D2 “Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio”</i>	24
<i>Quadro D3 “Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative”</i>	24
<i>Quadro D4 “Riesame Annuale”</i>	25
<i>Quadro D5 “Progettazione dei CdS”</i>	25
<i>Quadro D6 “Eventuali documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione del CdS”</i>	25
NOTE E SCADENZARIO SUA-CDS 2021	25
RIFERIMENTI	25

INTRODUZIONE

Obiettivo del documento è quello di fornire indicazioni utili per la **redazione dei singoli quadri Area Qualità della SUA-CdS 2021**, per favorirne un'uniformità di compilazione a livello di Ateneo e per stimolare un processo di sensibilizzazione nei confronti delle attività di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (AQ-CdS).

La SUA-CdS di ogni singolo corso di studio, è consultabile tramite autenticazione sul sito "Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento" (<http://ava.miur.it/>), ed è resa pubblica (con l'eccezione della sezione D) sul portale MIUR University, dedicato all'informazione degli studenti e delle loro famiglie (www.university.it). Anche per questo si rinnova la **raccomandazione di redigere le SUA-CdS con accuratezza, in modo completo, aggiornato, coerente e leggibile**, prestando attenzione a rendere agevole a tutti i potenziali portatori di interesse la loro consultazione, compresa quella di eventuali documenti e/o pagine web collegati.

Inoltre, per richiamare l'attenzione dei CdS su come le varie parti della SUA-CdS devono essere redatte, si è ritenuto opportuno correlare ciascun quadro della Scheda al rispettivo Requisito (R) ANVUR ed in particolare al **Requisito R3 - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**.

Si ritiene inoltre opportuno richiamare espressamente in questa sede i requisiti richiesti all'Ateneo e ai singoli insegnamenti relativi al Learning Management System e gli ulteriori requisiti tecnici richiesti per l'accreditamento dei corsi di studio a distanza (DM 6/2019, all. C):

"Requisito R1T per Università telematiche. Modalità di erogazione della didattica a distanza e relative dotazioni tecnologiche richieste e utilizzate. L'Ateneo descrive il Learning Management System (LMS) adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti. Le metodologie didattiche adottate tengono conto dell'evoluzione recente della tecnologia e le strutture sono adeguate e coerenti con le scelte didattiche esposte nella Carta dei Servizi. Sono state inoltre indicate e risultano garantite le modalità del single sign on, con particolare attenzione al rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi, rapporto tra l'LMS scelto, le altre risorse informative e relative ai servizi offerti dall'Ateneo (come orientamento, stage, job placement). Viene garantita l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano l'accesso degli studenti con diverse abilità alle tecnologie per l'apprendimento e vengono previste azioni atte a migliorare la generale accessibilità ai servizi on line.(DM 6/2019, all. C)"

"b) Ulteriori requisiti tecnici per l'accreditamento periodico dei corsi di studio a distanza

1. Pianificazione e organizzazione

Il CdS prevede incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Viene indicata la struttura del CdS rispetto alla quota di didattica in presenza e on line e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento.

2. Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

Il CdS elabora linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento di docenti e tutor responsabili della valutazione intermedia e finale. Per ogni insegnamento on line è prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato dello studente.

3. Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Sono indicate, se previste, le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" adeguate a sostituire il rapporto in presenza. È prevista un'attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali. Sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, e le modalità per la loro selezione sono esplicite e coerenti con i profili richiesti.

4. Accertamento degli esiti di apprendimento degli studenti

La valutazione degli studenti, tramite verifiche di profitto, è comunque svolta anche in sedi diverse da quella legale dell'ateneo, purché in presenza dello studente davanti alla commissione, costituita secondo quanto indicato dall'allegato 3, punto 2, del DM n. 635/2016.

5. Integrazioni di sistema

L'attivazione dei corsi di studio a distanza avviene con particolare riferimento al rapporto:

- tra didattica e-learning e servizi amministrativi, al fine di assicurare specifici servizi di segreteria telematica di supporto alle attività on line;
- tra i diversi servizi informatici dell'Ateneo, assicurando l'integrazione del sistema e-learning con un adeguato sistema informatico di Ateneo, al fine di evitare conflitti nella gestione anagrafica degli studenti o problemi di usabilità;
- tra l'e-learning, le altre risorse informative (biblioteche) e gli altri servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement).

L'Ateneo assicura l'accessibilità ai servizi on line, garantendo agli studenti iscritti anche eventuali soluzioni tecnologiche sostitutive o di supporto (postazioni nella sede centrale dell'università, corsi di alfabetizzazione tecnologica o altre facilitazioni per accessi individuali).

6. Qualità dell'interazione didattica

Le modalità di interazione e fruizione dei corsi garantiscono:

- il supporto della motivazione degli studenti lungo il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo;
- un buon livello di interazione didattica, promuovendo il ruolo attivo degli studenti;
- la modulazione adeguata alle caratteristiche di ciascuno studente o gruppo di studenti."

La compilazione della SUA-CdS è a cura del Responsabile che normalmente corrisponde al Presidente del Corso di Studio. In alternativa si consiglia di indicare come Responsabile un componente del Gruppo di Riesame del CdS e di comunicarne il nominativo al recapito mail offertaformativa@unidav.it.

Si riporta di seguito l'indicazione di tempi e procedure per la SUA CdS (SAQAT 2021)

Scheda Annuale del CdS (SUA-CdS): Corsi di nuova Istituzione e modifica ordinamento di Corsi già accreditati

Periodicità	Periodo	Attività	Responsabilità	Destinatari
Una tantum	Gennaio-febbraio	Redazione SUA-CdS (parti ordinamentali) e Trasmissione a CUN	CdL	NuV CUN

Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS): Aggiornamento annuale

Periodicità	Periodo	Attività	Responsabilità	Destinatari
Annuale	Febbraio-Marzo	Aggiornamento e condivisione delle Linee Guida	PQA	Presidenti di CdL
Annuale	Gennaio-Giugno	Redazione SUA-CdS (Parte 1)	CdL	ANVUR MUR
Annuale	Marzo-Giugno	Monitoraggio	PQA	Presidenti di CdL NuV Organi di Governo
Annuale	Giugno-Settembre	Redazione SUA-CdS (Parte 2)	CdL	ANVUR/MUR
Annuale	Luglio-Settembre	Monitoraggio	PQA	Presidenti di CdL NuV Organi di Governo

AREA QUALITÀ. Quadro generale.

Si articola nelle sezioni schematicamente di seguito riportate.

Presentazione.

[I quadri riportano: Informazioni generali sul Corso di Studi; Referenti e Struttura; Il Corso di studi in Breve]

SEZIONE A - Obiettivi della Formazione

a sua volta suddivisa in:

Domanda di formazione [Quadri A1a-A3b]; i quadri descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio (CdS) si propone di realizzare attraverso la progettazione, la messa in opera e le indicazioni relative alle conoscenze richieste per l'ammissione al CdS unitamente alle modalità con le quali queste ultime vengono verificate. Sono riportate anche le modalità con le quali il CdS si preoccupa di colmare le eventuali lacune.

Risultati di apprendimento attesi [Quadri A4.a-A5.b]; i risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni elemento del percorso formativo seguito.

Questa sezione risponde alla seguente domanda: *A cosa mira il CdS?*

Sezione B - Esperienza dello Studente [Quadri B1-B7 e relativi sottoquadri];

I quadri di questa sezione descrivono l'esperienza degli studenti: il piano degli studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione.

Questa sezione risponde alla seguente domanda: *Come viene realizzato il Corso di Studio?*

Raccolgono inoltre i risultati della ricognizione sull'efficacia del Corso di Studio percepita in itinere dagli studenti e sull'efficacia complessiva percepita dai laureati.

Sezione C - Risultati della Formazione [Quadri C1, C2 e C3];

I quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Questa sezione risponde alla domanda: *L'obiettivo proposto viene raggiunto?*

Sezione D - Risultati della Formazione [Quadri D1-D6];

La Sezione è "riservata", accessibile cioè solo a quanti siano abilitati dal sistema (ad esempio, gli esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS).

PRESENTAZIONE

Informazioni generali sul Corso di Studi

Riporta le seguenti informazioni:

- Università
- Nome del corso in italiano
- Nome del corso in inglese
- Classe
- Lingua in cui si tiene il corso
- Eventuale indirizzo internet del corso di laurea
- Tasse
- Modalità di svolgimento

Il nome rappresenta il primo elemento con cui il corso di studio (CdS) si presenta all'esterno, per cui è importante che esso risulti rappresentativo dell'effettivo contenuto del corso.

Il nome deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza del corso, in particolare, non deve fare riferimento ad aspetti poi trattati solo marginalmente e non deve richiamare parole chiave di corsi appartenenti ad altre classi; inoltre non deve contenere indicazioni pleonastiche quali "laurea in" o "laurea magistrale in".

Nella sezione "Modalità di svolgimento" occorre indicare in quale modalità sarà tenuto il Corso. In particolare si ricorda che:

- La modalità "convenzionale" va scelta quando non più del 10% dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più del 10% dei crediti erogati in modalità telematica.
- La modalità "mista" va indicata quando più del 10% ma non più dei 2/3 delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più del 10% dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei 2/3 dei crediti erogati in modalità telematica.
- La modalità "prevalentemente a distanza" va scelta quando più dei 2/3 ma meno del 100% delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti possono avere più dei 2/3 dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica.
- Infine, la modalità "integralmente a distanza" va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali.
- Le Università telematiche per il triennio 2021/2023 possono attivare solo corsi rientranti nelle due ultime modalità (DM 989/2019 e DM 289/2021). Le Università telematiche possono altresì istituire i corsi in modalità mista, sulla base di specifiche convenzioni con le Università non telematiche italiane che prevedano il rilascio del titolo congiunto ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DM 270/2004. (Linee Guida Cun Ordinamenti didattici 2021-22).

Referenti e Strutture

Riporta le seguenti informazioni:

- Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS
- Organo Collegiale di gestione del corso di studio
- Struttura didattica di riferimento
- Eventuali strutture didattiche coinvolte
- Docenti di Riferimento
- Rappresentanti Studenti
- GAQ / Gruppo del Riesame
- Tutor

In particolare si ricordano le **Caratteristiche dei docenti di riferimento e dei tutor per i corsi a distanza**:

- Nella sezione **docenti di riferimento** ogni docente di riferimento deve essere incaricato di almeno un'attività formativa nel Corso di Studio per il quale è indicato come tale. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso. Possono essere conteggiati come docenti di riferimento: Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b), della Legge 240/10; Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 Legge 240/10; Professori a tempo determinato di cui all'articolo I, comma 12, Legge 230/05. Il Settore Scientifico Disciplinare di afferenza di ogni docente deve essere lo stesso dell'attività didattica di cui è incaricato).

- Nella sezione **Tutor di riferimento** per i corsi a distanza devono avere i seguenti distinti profili e funzioni:

- a. tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali;
- b. tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
- c. tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

I tutor di riferimento devono possedere almeno un titolo di studio universitario. Nel caso di tutor disciplinari si richiede per i corsi di laurea, la laurea magistrale, per i corsi di laurea magistrale, il titolo di Master universitario di II livello o, alternativamente, l'ammissione al dottorato di ricerca. Per i tutor disciplinari e dei corsi di studio, i titoli devono essere coerenti con i SSD delle attività formative di base o caratterizzanti del corso a cui partecipano. Per ciascun tutor (appartenenti a tutte le categorie) deve essere riportato nella scheda SUA-CdS il curriculum vitae e gli eventuali titoli scientifici (DM 6/2019).

Il Corso di Studio in breve

Si suggerisce di inserire un testo breve, utile a far comprendere la storia, le peculiarità ed i punti di forza del Corso di Studio.

SEZIONE A – Obiettivi della Formazione

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda: *A cosa mira il CdS?*

Si tratta di una sezione pubblica, accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

Quadro A1.a [RaD] "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" (Istituzione del corso).

Questo quadro, di natura ordinamentale, deve essere compilato dai CdS di prima istituzione e deve essere aggiornato ogni volta che il CdS sia oggetto di modifiche di ordinamento.

Nel documento CUN “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2021/22)” a pag. 13 si riporta che “Fin dall’applicazione del D.M. 270/04 e dei conseguenti decreti è diventato necessario istituire un rapporto continuo con il mondo del lavoro, sia per comunicare le finalità dell’offerta formativa proposta, sia per instaurare una fattiva collaborazione nell’individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere con i corsi di laurea e laurea magistrale in modo che possano essere spendibili a livello lavorativo. Al momento dell’istituzione di un nuovo corso di studi è, perciò, obbligatoria la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.” Dal confronto con le parti sociali possono emergere considerazioni di carattere valutativo importanti per la riflessione sull’intero CdS o gruppi di CdS.

Quadro A1.b “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni” (Consultazioni successive).

ATTENZIONE! Questo quadro deve essere compilato con estrema cura e attenzione, ed allegando, ove necessario, tutte le evidenze documentali utili a sostenere quanto scritto. Tale quadro sarà oggetto di una verifica dettagliata, sia da parte degli organi di Valutazione e AQ di Ateneo che da parte di organi esterni (CEV).

Come detto sopra, il quadro A1.a è di natura ordinamentale mentre il quadro A1.b (Consultazioni successive) risulta modificabile proprio perché non di natura ordinamentale ed è richiesto ai CdS di tenerlo aggiornato inserendo le attività svolte nel corso dell’anno di riferimento.

Per la corretta compilazione dei Quadri si consiglia di verificarne l’aderenza con il requisito R3, in particolare con i seguenti punti di attenzione: R3.A1, R3.A.2, R3.D.2, R3.D.3

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l’utilizzo di studi di settore?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all’eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

È stato previsto un Comitato di indirizzo o altro organo analogo che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili

formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?

R3.D.3 - Interventi di revisione dei percorsi formativi
Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?
Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

Nell'intento di facilitare la compilazione di questa Sezione e di favorire un miglioramento della gestione della Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni il PQA ha redatto delle linee guida scaricabili al seguente link <http://pqa.unidav.it>.

Quadro A2.a [RaD] "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati".

Come riportato nel documento CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2021/22)" la legislazione prevede che gli ordinamenti didattici individuino gli sbocchi professionali previsti per ciascun corso di studi, in maniera coerente con:

- i risultati della consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni;
- i risultati di apprendimento attesi;
- i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro;
- il livello del corso di studi.

Occorre inoltre ricordare che il contenuto di questi quadri è visibile sia agli aspiranti studenti e alle loro famiglie che ai potenziali datori di lavoro, pertanto si richiede ai CdS una modalità di compilazione chiara e di immediata comprensione.

Sempre sulla base di quanto riportato nel documento CUN sopra citato, "nella stesura del profilo professionale, conviene iniziare dall'elencazione delle prevalenti figure professionali che il corso di studi si pone l'obiettivo di formare. Le professioni regolamentate possono essere inserite solo se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami per l'ingresso negli ordini. In ogni caso è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (superamento dell'esame di stato, iscrizione all'albo professionale, ecc.) evitando di generare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte".

I campi da compilare nel quadro sono: **"figura professionale che si intende formare"**, **"funzione in un contesto di lavoro"**, **"competenze associate alla funzione"** e **"sbocchi occupazionali"**. Se fossero presenti più curricula è possibile prevedere più figure professionali purché coerenti con gli obiettivi del corso. Brevemente:

- **"Figura professionale che si intende formare"** deve essere inserito solo il nome di tale figura, e non ulteriori informazioni.
- **"Funzione in un contesto di lavoro"** vanno elencati i principali compiti che il laureato può svolgere abitualmente, con quali altre figure può collaborare, se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, e così via. In questo campo è anche possibile indicare, qualora lo si ritenga opportuno, se per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti, ecc.

- **“Competenze associate alla funzione”** occorre definire le competenze rispetto alle attività e ai compiti che il laureato si prevede sarà chiamato a svolgere. Evitare di ripetere i risultati di apprendimento del corso di studi.
- **“Sbocchi occupazionali”**. Elencare solo i principali sbocchi occupazionali (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.) per i quali il corso di studi fornisce una solida preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco, evitando di indicare sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti. Inoltre le linee guida CUN indicano che:
 - la prosecuzione degli studi in lauree magistrali (rispettivamente dottorati di ricerca o scuole di specializzazione) coerenti può, in alcuni casi specifici, essere considerato un caso particolare di sbocco per una laurea (rispettivamente, per una laurea magistrale);
 - non è possibile indicare come sbocco occupazionale l’insegnamento nelle scuole secondarie, in quanto per tale professione è previsto un apposito percorso formativo; è possibile però inserire la frase “I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l’insegnamento secondario”;
 - non possono essere indicati sbocchi occupazionali quali “Dirigente scolastico”, “Ispettore scolastico”, “Giornalisti” o altre professioni che per l’accesso ai concorsi o agli albi professionali richiedono aver maturato prefissate esperienze in altri ruoli;
 - non è corretto indicare fra gli sbocchi occupazionali la professione di “Docenti universitari in ...”, in quanto l’ingresso in tale professione non è direttamente correlato alla preparazione fornita dalla Laurea Magistrale.

Quadro A2.b [RaD] “Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)”.

Prima di inserire un codice ISTAT come richiesto nel quadro assicurarsi di aver verificato che la descrizione che accompagna il codice sia coerente con il progetto formativo del corso di studi e occorre evitare di indicare professioni a cui si può accedere anche indipendentemente dallo specifico corso di studi.

Evitare di indicare un numero eccessivo di professioni dal momento che l’informazione potrebbe essere non sufficientemente chiara per lo studente si raccomanda pertanto di concentrarsi su poche figure professionali chiaramente correlate con gli obiettivi formativi specifici del corso. Si raccomanda inoltre, come da linee guida CUN, “di effettuare sempre una verifica sul grado di qualificazione delle specifiche figure. Per orientarsi è utile tenere come riferimento il titolo di studio che funge in genere da prerequisito per la professione indicata” Brevemente, la classificazione ISTAT delle professioni si articola in 9 “Grandi Gruppi”:

- “grande gruppo” 1 le professioni inserite in questo gruppo richiedono esperienze e particolari capacità decisionali ed organizzative che non sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo di un corso di studi, e che possono spesso essere acquisite anche in ambito extra universitario, e dunque non devono essere selezionate.
- “grande gruppo” 2 comprende le “professioni intellettuali” (codici 2.X.X.X.X); richiedono di solito il titolo di laurea magistrale
- “grande gruppo” 3 comprende le “professioni tecniche” (codici 3.X.X.X.X), richiedono di solito titolo universitario (mai laurea magistrale) con l’eccezione di tutti quei casi in cui la qualifica di “tecnico” si usi correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola secondaria, o di quei casi in cui non esiste una professione tecnica coerente con il progetto formativo. quindi nelle lauree magistrali devono essere indicate solo professioni del “grande gruppo” 2.

Nei casi in cui “la classificazione ISTAT non appare idonea a descrivere gli sbocchi occupazionali, si suggerisce di non inserire codici solo marginalmente collegati al corso di studi e di mirare soprattutto a scrivere una buona descrizione nel campo “Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”.

Quadro A3.a [RaD] “Conoscenze richieste per l’accesso”.

Questo è un quadro ordinamentale, che, insieme con il successivo A3.b (non ordinamentale) deve contenere l’illustrazione delle conoscenze richieste per l’ammissione al CdS, le modalità attraverso le quali viene verificato il possesso di tali conoscenze (verifica obbligatoria) e quelle per colmare eventuali lacune.

Per le Lauree Triennali o Magistrali a Ciclo Unico occorre specificare anche i criteri utilizzati nell'assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da applicarsi in caso di esito negativo della verifica e da soddisfare nel primo anno di corso. Questo vale anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato, che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

In questo quadro denominato "Conoscenze richieste per l'accesso", si devono inserire: titoli di studio, conoscenze richieste per l'accesso e descrizione sintetica della verifica della preparazione iniziale e dell'assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi. Inoltre, fra le conoscenze richieste per l'accesso possono essere previste delle adeguate competenze linguistiche, criterio questo che, se presente, deve essere indicato nell'ordinamento. Se il corso viene erogato unicamente in lingua straniera deve essere richiesto un livello di conoscenza non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento.

Quadro A3.b "Modalità di ammissione".

Nel quadro A3.b vanno inserite, invece, le indicazioni dettagliate, anche operative, sulle modalità di verifica e sugli obblighi formativi aggiuntivi. Queste informazioni non fanno parte dell'ordinamento, e possono essere integrate autonomamente anche annualmente dagli Atenei.

Si ricorda infine che la normativa non consente di attribuire debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali prevedendo piuttosto l'istituzione di percorsi formativi che garantiscano il superamento delle carenze individuate.

Per la corretta compilazione dei Quadri si consiglia di verificarne l'aderenza con il requisito R3, in particolare con i seguenti punti di attenzione: R3.B.2

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate (es. attraverso un syllabus)?
Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?
Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?
Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Dal momento che anche le informazioni contenute in questi Quadri della SUA-CdS sono pubbliche è auspicabile evitare rinvii generici a norme regolamentari la cui individuazione richiederebbe ai lettori ricerche poco agevoli (fatto salvo il caso della predisposizione di un link al sito/documento che tratti l'argomento).

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

Quadro A4.a [RaD] “Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo”.

Nella compilazione di questo quadro ordinamentale occorre riportare gli obiettivi da perseguire per identificare il profilo culturale e professionale che il CdS intende formare .

Come sottolineato nel documento CUN “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2021/22)” l’A4.a “è uno dei campi più importanti di tutto l’ordinamento: è il campo in cui il corso di studi dichiara cosa vuole fare, come vuole farlo e cosa lo contraddistingue rispetto a tutti gli altri corsi di studio della stessa classe. Occorre quindi porre particolare attenzione nella sua compilazione”. Dal momento che il quadro risulta accessibile ai portatori di interesse occorre che venga compilato con linguaggio chiaro e comprensibile e che rispecchi le caratteristiche del CdS. Il documento CUN suggerisce inoltre che venga evitata una ripetizione pedissequa degli obiettivi formativi qualificanti della classe a cui il CdS appartiene ma che si eviti altresì un discostamento totale da tali obiettivi. Se si tratta di un cambio di ordinamento occorre evitare di fare riferimento a versioni precedenti dal momento che la valenza del quadro è rappresentata dalla sua attualità. Una raccomandazione del CUN è che gli obiettivi formativi specifici risultino essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative per cui ad ogni dichiarazione di obiettivo corrisponda un insieme coerente di attività formative. Per questo motivo nel documento CUN si legge che “è obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento. In questo campo la descrizione deve essere sommaria, in quanto ha giusto lo scopo di mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative” (pag. 15). Sempre in questo quadro è infine possibile fare riferimento alla articolazione di curricula all’interno del CdS senza però specificarne il nome, onde evitare di dover chiedere una modifica di ordinamento qualora lo si volesse modificare. I curricula, ovviamente, non devono presentarsi come una serie di percorsi paralleli, ma costituire declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale.

Quadro A4.b.1[RaD] “Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione”: Sintesi.

Questo quadro ordinamentale è suddiviso in due sottoquadri da compilare in maniera indipendente, definiti rispettivamente “Conoscenza e comprensione” e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”. I campi devono riportare in maniera sintetica, come indicato nel titolo, i risultati disciplinari attesi, facendo riferimento alle attività formative senza citare i singoli insegnamenti. Al quadro viene richiesto di fornire una visione d’insieme del CdS .

Quadro A4.b.2 “Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione”: Dettaglio.

ATTENZIONE! Questo quadro deve essere compilato con estrema cura e attenzione. Tale quadro sarà oggetto di una verifica dettagliata, sia da parte degli organi di Valutazione e AQ di Ateneo che da parte di organi esterni (CEV).

Come è noto i *Descrittori di Dublino* («Dublin descriptors») sono formulazioni di carattere generale che descrivono quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze ed abilità). I primi due descrittori (“Conoscenza e comprensione” e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”) si riferiscono a conoscenze e competenze prettamente disciplinari; gli altri tre invece fanno riferimento a competenze trasversali (documento CUN Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2021/22)). I primi due descrittori di Dublino di interesse per tale quadro sono:

1. Conoscenza e comprensione, si riferisce alle conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del corso di studio;

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione, si riferisce alle competenze (il “saper fare”) disciplinari che si vuole che lo studente acquisisca nel corso di studio.

In particolare, nel sotto-quadro A4.b.2, ogni area di apprendimento, precedentemente definita a proposito degli obiettivi formativi specifici, viene descritta in termini di “Conoscenza e capacità di comprensione” e di “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”, ossia in termini di sapere e di saper fare. Inoltre, per ciascuna area di apprendimento, e quindi per i due descrittori di Dublino complessivamente considerati, devono essere riportate le attività formative programmate (principalmente insegnamenti) mediante le quali sarà possibile raggiungere i risultati di apprendimento attesi.

Cambiamenti effettuati unicamente al quadro A4.b.2 non costituiscono modifica di ordinamento (purché siano coerenti con il resto dell’ordinamento).

Per la corretta compilazione del Quadro si consiglia di verificarne l’aderenza con il requisito R3, in particolare con i seguenti punti di attenzione: R3.A.3, R3.A.4, R3.B.5

R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi

L’offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all’elaborazione logico-linguistica?

R3.B.5 – Modalità di verifica dell’apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Si consiglia inoltre di consultare anche il documento CUN Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2021/22) dove sono fornite indicazioni di dettaglio.

Quadro A4.c [RaD] “Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento”.

I tre descrittori di Dublino a cui fa riferimento questo quadro ordinamentale rappresentano competenze trasversali non ascrivibili a singole discipline e quindi a singoli insegnamenti.

Occorre evitare affermazioni generiche e per ciascun descrittore indicare, come riportato nel documento CUN “modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati in quello specifico corso di studi, per dare evidenza che il corso di studi, dopo aver dichiarato un obiettivo, abbia messo in campo strumenti per raggiungerlo e per verificarne il raggiungimento. Nello stesso tempo, questa connessione tra singolo descrittore e strumento didattico non deve arrivare a un dettaglio eccessivo, né legare in modo rigido i singoli passaggi di progresso conoscitivo a una specifica attività didattica”

Quadro A5.a [RaD] “Caratteristiche della prova finale”.

Questo quadro ordinamentale deve riportare le caratteristiche della prova finale che siano adeguate al livello di laurea proposto (il ruolo è diverso se si tratta di laurea triennale o magistrale) e alle quali sia attribuito un numero congruo di CFU.

Occorre fare attenzione che il numero di CFU proposto risulti commisurato al tempo necessario, di norma, per la sua preparazione.

Nel quadro A5.a si deve riportare solo una indicazione generale di come il CdS intende strutturare la prova finale ed una descrizione sempre generale delle finalità della stessa. Si rimanda al successivo quadro A5.b (non ordinamentale) per una enunciazione più dettagliata.

Infine, come riportato nel documento CUN Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2021/22) “E’ possibile prevedere che la In caso parte dello svolgimento della prova finale avvenga, o possa avvenire, all’interno di un’attività di stage o tirocinio, questo deve essere indicato nell’ordinamento, in modo da giustificare un’eventuale attribuzione alle attività di tirocinio di parte dei crediti che avrebbero dovuto essere destinati alla prova finale”

Quadro A5.b “Modalità di svolgimento della prova finale”.

La prova finale è obbligatoria sia per i corsi di laurea sia per i corsi di laurea magistrali, anche se con caratteristiche diverse; pertanto l’ordinamento deve descriverne le caratteristiche in maniera consona al livello di laurea, e attribuirvi un congruo numero di crediti.

Alla prova finale dei corsi di laurea va riconosciuto il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere una particolare originalità.

Per la prova finale della laurea magistrale invece deve essere prevista una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Pertanto, le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione; in particolare, i CFU da attribuire alla prova finale di laurea magistrale devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea.

L’ordinamento deve contenere solo l’indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale; le modalità di svolgimento, le regole per l’attribuzione del voto finale, indicazioni operative, eventuali esemplificazioni e liste di tesi precedenti, non facendo parte dell’ordinamento, devono essere inserite nell’apposito quadro A5.b della SUA-CdS.

Si ricorda che modifiche a questo quadro non costituiscono modifiche di ordinamento purché quanto indicato sia coerente con il contenuto del quadro A5.a (e con il resto dell’ordinamento).

Si tratta, in particolare, di descrivere le regole riguardanti la forma e la consistenza dell’elaborato, la modalità di discussione e presentazione, i punteggi attribuibili ed i criteri di attribuzione, i ruoli individuati (relatore, correlatore, controrelatore), le modalità di composizione delle commissioni, l’ammissibilità di lingue diverse dall’italiano.

Potrebbe risultare utile, al fine di agevolare la comprensione degli obiettivi di apprendimento perseguiti nella fase finale del percorso di studi, indicare alcuni argomenti trattati nelle tesi di laurea.

SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

I quadri di quest’Area descrivono l’esperienza degli studenti: il Piano degli Studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento e l’ambiente di apprendimento, ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione.

Questa sezione risponde alla seguente domanda: *Come viene realizzato il Corso di Studio?*

Raccolgono inoltre i risultati della ricognizione sull’efficacia del Corso di Studio percepita in itinere dagli studenti e sull’efficacia complessiva percepita dai laureati.

Si presenta innanzitutto il piano degli studi, con i titoli degli insegnamenti e loro collocazione temporale. Il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire la scheda di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente; permette inoltre di conoscere il docente titolare dell’insegnamento e di aprire il suo CV.

Questa sezione si articola in sette quadri e risponde alla domanda: *Come viene progettato il CdS?*

La sua finalità è quella di rendere evidente l’esperienza dello studente rispetto ad ambiti quali il percorso di studio (il Piano degli Studi), la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l’ambiente di apprendimento, le infrastrutture e i servizi di contesto. Al suo interno vengono anche riportati i risultati della ricognizione sull’efficacia del CdS sia percepita in itinere dagli studenti che al termine del percorso formativo dai laureati.

B1 Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento**Quadro B1 “Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)”**

Inserire il Regolamento didattico del CdS, con data di approvazione, in formato pdf, nella specifica sezione. La valutazione degli studenti, tramite verifiche di profitto, è comunque svolta anche in sedi diverse da quella legale dell’ateneo, purché in presenza dello studente davanti alla commissione, costituita secondo quanto indicato dall’allegato 3, punto 2, del DM n. 635/2016.dm6/2019.

Quadro B1.c, Articolazione della didattica online

In questo quadro è necessario che, nella presentazione dell’offerta formativa, sia indicata la struttura del CdS rispetto alla quota di didattica in presenza e on line e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento (DM 6/2019). In particolare devono essere resi disponibili:

- l'elenco completo degli insegnamenti previsti dal piano dell'offerta formativa;
- l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologie d’attività formativa previste, suddivise per Didattica Erogativa (lezioni videoregistrate; Ambienti multimediali attivi...); Erogazione integrativa (e-tivity, partecipazioni a discussioni; attività collaborative, studi di caso: esercizi reali); Didattica Interattiva; Autoapprendimento (tempo e materiali di studio previsti); - metodologia
- valutazione adottata (sommativa/formativa);
- attività/risorsa correlata;
- suddivisione in unità didattiche o moduli o eventuale rappresentazione grafica (albero dei contenuti, mappa concettuale).

Se già disponibile, inserire il link attivo alle singole risorse/contenuti/attività, altrimenti indicare entro quando saranno disponibili.

Quadro B1.d, Modalità di interazione prevista

Occorre evidenziare le modalità di sviluppo dell’interazione didattica e alle forme di coinvolgimento di docenti e tutor responsabili della valutazione intermedia e finale. Per ogni insegnamento on line è prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all’operato dello studente (DM 6/2019).

Sono indicate, se previste, le tecnologie/metodologie sostitutive dell’“apprendimento in situazione” adeguate a sostituire il rapporto in presenza. È prevista un’attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all’erogazione di materiali didattici multimediali. Sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, e le modalità per la loro selezione sono esplicite e coerenti con i profili richiesti (DM 6/2019).

Le modalità di interazione e fruizione dei corsi garantiscono:

- a) il supporto della motivazione degli studenti lungo il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo;
- b) un buon livello di interazione didattica, promuovendo il ruolo attivo degli studenti;
- c) la modulazione adeguata alle caratteristiche di ciascuno studente o gruppo di studenti (DM 6/2019).

R3.B.T – Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

Il CdS telematico garantisce che siano elaborate le linee guida relative alle modalità di sviluppo dell’interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?

Il CdS assicura anche che per ogni insegnamento on line sia prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.), corredata da relativi meccanismi di feedback e valutazione formativa, da parte del docente o del tutor, rispetto all’operato specifico del singolo studente?

Il CdS verifica che le linee guida e le indicazioni risultino effettivamente rispettate?

B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

Quadro B2.a "Calendario del corso di studio e orario delle attività formative"

Per supporto alla compilazione di questo quadro occorre rivolgersi agli Uffici Unidav competenti (Tel. 0871-61658, e-mail: segreteria@unidav.it).

Quadro B2.b "Calendario degli esami di profitto"

Per supporto alla compilazione di questo quadro occorre rivolgersi agli Uffici Unidav competenti (Tel. 0871-61658, e-mail: segreteria@unidav.it).

Quadro B2.c "Calendario sessioni della prova finale"

Per supporto alla compilazione di questo quadro occorre rivolgersi agli Uffici Unidav competenti (Tel. 0871-61658, e-mail: segreteria@unidav.it).

ATTENZIONE: È consentito solo l'inserimento di URL (link). Il sistema ripropone in automatico la URL inserita l'anno precedente. Si ricorda di mantenere traccia delle informazioni relative ai diversi anni accademici.

B3 Docenti titolari di insegnamento

Il quadro viene popolato in automatico dalla "Parte Amministrazione".

B4 Infrastrutture

Si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio, è necessario indicare:

- Aule (indicare solo le aule che compaiono nell'orario del Corso di Studio);
- Laboratori e aule informatiche (indicare solo quanto compare nell'orario del Corso di Studio);
- Sale studio (indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS);
- Biblioteche (indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS).

Per supporto tecnico alla compilazione di questo quadro occorre rivolgersi all'Ufficio Servizi Informativi (Tel. 0871-3556014, e-mail: didattica@unidav.it).

Il Quadro si articola in cinque sottoquadri:

Quadro B4 "Aule"

È necessario descrivere la dotazione di infrastrutture disponibili. Le aule da includere sono soltanto quelli effettivamente utilizzati dal CdS (pertanto rintracciabili negli orari delle attività didattiche).

Quadro B4 "Laboratori e Aule Informatiche"

È necessario descrivere la dotazione di infrastrutture disponibili. I laboratori da includere sono soltanto quelli effettivamente utilizzati dal CdS (pertanto rintracciabili negli orari delle attività didattiche).

Quadro B4 "Sale Studio"

È necessario descrivere la dotazione di infrastrutture disponibili. Le sale studio sono quelle effettivamente fruibili e utilizzate dagli studenti iscritti al corso.

Quadro B4 "Biblioteche"

È necessario descrivere la dotazione di infrastrutture disponibili. Le biblioteche sono quelle effettivamente fruibili e utilizzate dagli studenti iscritti al corso.

Quadro B4 Infrastruttura tecnologica. Requisiti delle soluzioni tecnologiche

L'attivazione dei corsi di studio a distanza avviene con particolare riferimento al rapporto:

- a. tra didattica e-learning e servizi amministrativi, al fine di assicurare specifici servizi di segreteria telematica di supporto alle attività on line;

- b. tra i diversi servizi informatici dell'Ateneo, assicurando l'integrazione del sistema e- learning con un adeguato sistema informatico di Ateneo, al fine di evitare conflitti nella gestione anagrafica degli studenti o problemi di usabilità;
- c. tra l'e-learning, le altre risorse informative (biblioteche) e gli altri servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement).

L'Ateneo assicura l'accessibilità ai servizi on line, garantendo agli studenti iscritti anche eventuali soluzioni tecnologiche sostitutive o di supporto (postazioni nella sede centrale dell'università, corsi di alfabetizzazione tecnologica o altre facilitazioni per accessi individuali) (DM 6/2019).

Alla luce dei requisiti richiesti descrivere l'infrastruttura tecnologica e i servizi garantiti per il singolo corso di studi.

Il CdS telematico garantisce che siano chiaramente indicate le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e che queste risultino adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Il CdS telematico garantisce che siano chiaramente indicate le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e che queste risultino adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Il CdS telematico assicura che siano programmate e realizzate attività di formazione e aggiornamento dei docenti e dei tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali?

Il CdS garantisce in particolare che siano chiaramente indicate le modalità per la selezione dei tutor e che esse risultino coerenti con i profili indicati?

Quadro B4 Infrastruttura tecnologica. Contenuti Multimediali

Sono indicate, se previste, le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" adeguate a sostituire il rapporto in presenza. È prevista un'attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali (DM 6/2019).

B5 Servizi di contesto

Il Quadro si articola in sei sottoquadri che presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

Quadro B5 "Orientamento in ingresso"

In breve, in questo sottoquadro occorre inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dagli Uffici dell'Unidav deputati a Orientamento, Tutorato, Placement, Diritto allo Studio e Disabilità.

Suggerimenti volti a favorire una sempre maggiore aderenza a quanto previsto dai requisiti di Assicurazione di Qualità dell'ANVUR/MIUR per la compilazione di questo sottoquadro.

Per inserire iniziative del CdS si possono riportare indicazioni relative alla struttura del servizio, e alle attività svolte con una descrizione sintetica dei risultati. Si può segnalare la presenza di uno o più responsabili all'orientamento del CdS, del Dipartimento o della Scuola.

Esempio: l'orientamento in ingresso è coordinato da un responsabile/delegato all'orientamento, nominato dal Presidente del CdS, dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola. Il delegato si avvale della collaborazione di un gruppo di docenti. L'attività di orientamento è svolta sia presso la propria struttura, sia, su richiesta, presso le scuole.

Quadro B5 "Orientamento e tutorato in itinere"

Anche in questo sottoquadro occorre inserire sia le diverse tipologie di attività previste dal CdS sia quelle organizzate dall'Ateneo. In particolare, per le iniziative a carico del CdS si fa riferimento a:

- struttura del servizio;
- attività svolte e relativi risultati;

- elenco dei tutor disponibili per gli studenti (docenti o altri soggetti da elencare);
- eventuali altre attività di tutorato (es. studio assistito, assistenza offerta dagli studenti del Dottorato di ricerca, giornate informative).

Esempio: l'orientamento in itinere si esprime attraverso diverse modalità di erogazione: l'attività di tutorato in itinere è svolta da tutti i docenti del CdS, tipicamente durante le ore di ricevimento, ed è rivolta ad assistere gli studenti nella risoluzione dei loro problemi (es. suggerire un corretto metodo di studio). Il tutorato di sostegno e lo studio assistito sono costituiti da attività formative indirizzate a migliorare l'apprendimento di alcuni insegnamenti, generalmente quelli del primo anno del percorso di studi. Sono previsti, inoltre, docenti di riferimento incaricati ai quali gli studenti possono rivolgersi in caso di necessità per richiedere un servizio di tutorato personale e per concordare le corrispondenti modalità di svolgimento. Inserire eventualmente il collegamento alla pagina web del CdS dove sono disponibili informazioni più dettagliate.

Per la corretta compilazione del Quadro si consiglia di verificarne l'aderenza con il requisito R3, in particolare con i seguenti punti di attenzione: R3.B.1

Tutor per i corsi a distanza

I Tutor di riferimento sono riconducibili a:

- tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali;
- tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
- tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

I tutor di riferimento devono possedere almeno un titolo di studio universitario. Nel caso di tutor disciplinari si richiede per i corsi di laurea, la laurea magistrale, per i corsi di laurea magistrale, il titolo di Master universitario di II livello o, alternativamente, l'ammissione al dottorato di ricerca. Per i tutor disciplinari e dei corsi di studio, i titoli devono essere coerenti con i SSD delle attività formative di base o caratterizzanti del corso a cui partecipano. Per ciascun tutor (appartenenti a tutte le categorie) deve essere riportato nella scheda SUA-CdS il curriculum vitae e gli eventuali titoli scientifici. Dm 6/2019

R3.B.1 – Orientamento e Tutorato
Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Quadro B5 "Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)"

In questo sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dall'Ateneo. Qualora il CdS preveda tirocini o tesi presso aziende o enti esterni è possibile indicare l'eventuale struttura di riferimento per gli studenti o il responsabile individuato per fornire assistenza in merito.

Suggerimenti volti a favorire una sempre maggiore aderenza a quanto previsto dai requisiti di Assicurazione di Qualità dell'ANVUR/MIUR per la compilazione di questo sottoquadro per le iniziative del CdS inserire indicazioni che riguardano:

- struttura del servizio;
- attività svolte e i relativi risultati;
- elenchi di enti pubblici e/o privati con i quali vi siano accordi stabiliti per lo svolgimento di tirocini e stage;
- eventuali dati a disposizione sul numero di studenti che hanno effettuato periodi di tirocini all'estero.

Esempio: il servizio consiste nel dare supporto agli studenti nella ricerca di stage e tirocini presso enti pubblici e/o privati, presso i quali gli studenti possono svolgere un'attività che può costituire, eventualmente, argomento per la realizzazione della prova finale. Al fine di rendere più efficace questa

azione è stato creato un apposito spazio web sul sito del CdS, in cui sono raccolte le informazioni relative all'offerta di tirocini e alle modalità di accesso.

Quadro B5 "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti"

In questo sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dall'Ateneo. In particolare, occorre inserire indicazioni relative a:

- struttura del servizio;
- attività svolte e i relativi risultati;
- elenchi degli Atenei di altri paesi e/o di laboratori di ricerca esteri con i quali vi siano accordi stabiliti per la mobilità internazionale degli studenti, specificando la tipologia di accordo (ad esempio: tirocini, programmi di formazione, svolgimento di tesi di laurea, rilascio di titoli congiunti);
- eventuali dati a disposizione sul numero di studenti che hanno usufruito di programmi di mobilità internazionale.

Di seguito un esempio condiviso da altri Atenei: presso il Dipartimento di X sono in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca stranieri (elencare e specificare la tipologia di rapporto); queste collaborazioni promuovono e sostengono la mobilità degli studenti per periodi di tirocinio e stage in ambito Erasmus Placement. Inoltre, l'attività di ricerca svolta in collaborazione con enti e istituzioni internazionali da diversi gruppi presenti nel dipartimento consente di avere un'ampia panoramica di tirocini e stage all'estero, verso cui indirizzare gli studenti. Alcune istituzioni offrono programmi di "summer student", opportunamente pubblicizzati presso gli studenti, i quali ricevono anche un supporto nella procedura di presentazione della domanda di ammissione.

Si ricorda che occorre inserire manualmente ciascun accordo seguendo le istruzioni inserite presenti nel sistema.

Per la corretta compilazione del Quadro si consiglia di verificarne l'aderenza con il requisito R3, in particolare con i seguenti punti di attenzione: R3.B.4

R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Quadro B5 "Accompagnamento al lavoro"

Nel sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dall'Ateneo. Il *Job Placement* di Ateneo svolge attività di facilitazione di ingresso nel mondo del lavoro attraverso molteplici servizi e iniziative. Le informazioni dettagliate sulle attività previste dall'ufficio sono reperibili all'URL: www.offertaformativa.unidav.it. Per le iniziative del CdS, occorre inserire indicazioni relative a:

- struttura del servizio;
- attività volte a incrementare i rapporti con il mondo del lavoro;
- incontri con le imprese;
- organizzazione di giornate informative.

Esempio: il CdS favorisce e mette in atto iniziative per migliorare le interazioni con le aziende. Sono organizzati incontri con esponenti del mondo del lavoro, sia presso il Dipartimento di X, sia presso le aziende stesse. Esponenti delle aziende sono, inoltre, invitati a tenere seminari tematici o cicli di lezioni nell'ambito

dell'attività didattica del CdS. Periodicamente, tipicamente due volte nel corso dell'anno, sono organizzati eventi della durata di un giorno, con attività volte a favorire l'interazione e lo scambio di informazioni fra aziende e studenti. In dettaglio, nell'anno concluso le iniziative realizzate sono state le seguenti (tipologia, data e altre informazioni).

Per la corretta compilazione del Quadro si consiglia di verificarne l'aderenza con il requisito R3, in particolare con i seguenti punti di attenzione: R3.B.1 precedentemente riportate.

Quadro B5 "Eventuali altre iniziative"

In questo ultimo sottoquadro è possibile inserire eventuali altre iniziative ritenute utili per il percorso formativo dello studente.

B6 - B7 Opinione degli studenti e dei laureati

Si presentano qui i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso.

Quadro B6 "Opinioni Studenti"

In questo quadro occorre presentare i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente al CdS nel suo complesso. Si ricorda che, come ribadito nelle *Linee Guida Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari* la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti fa parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accREDITamento. Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente al di sotto della media, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS. Per ogni CdS dovranno essere pubblicizzati almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili), con le valutazioni delle singole domande dei questionari degli studenti.

Si suggerisce di usare preferibilmente grafici piuttosto che tabelle. È anche possibile inserire un testo, documenti in formato pdf nei quali inserire commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/migliorative seppure in maniera sintetica.

È anche possibile inserire collegamenti a pagine web. Si ricorda che il PQA mette a disposizione nella pagina web di Ateneo (www.offertaformativa.unidav.it e <http://pqa.unidav.it>) Report relativi ai risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente alle attività didattiche svolte.

Inoltre, il PQA mette a disposizione, in modalità accessibile a tutti o in un'area riservata accessibile alla governance, al corpo docente e agli uffici Unidav, eventuali ulteriori report.

Per la corretta compilazione del Quadro si consiglia di verificarne l'aderenza con il requisito R3, in particolare con i seguenti punti di attenzione: R3.D.1

R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti
Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Quadro B6 "Opinioni Laureati"

In questo quadro vengono riportati i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. Si suggerisce di usare preferibilmente grafici piuttosto che tabelle. Per questo quadro valgono le stesse considerazioni riportate per il Quadro B6.

I dati da utilizzare per la compilazione di questo Quadro sono quelli predisposti dall'Ateneo, sulla base dei modelli di questionario in uso da AlmaLaurea, disponibili sul sito web del PQA (<http://pqa.unidav.it> del PQA).

Per la corretta compilazione del Quadro si consiglia di verificarne l'aderenza con il requisito R3, in particolare con i seguenti punti di attenzione: R3.D.1 precedentemente riportate

SEZIONE C – Risultati della Formazione

I quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Questa sezione risponde alla domanda: *L'obiettivo proposto viene raggiunto?*

Questa sezione si articola in tre Quadri e risponde alla domanda: *In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi proposti?*

Vanno quindi riportati i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, di percorso e di uscita) e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Quadro C1 "Dati di ingresso, di percorso e di uscita"

Il Quadro C1 espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo. Tali dati saranno forniti dal PQA in tempo utile per la compilazione del quadro.

Quadro C2 "Efficacia Esterna"

Il Quadro C2 espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Per questo quadro, il PQA si riserva di comunicare aggiornamenti appena questi saranno resi disponibili dall'ANVUR. In assenza di tali indicazioni ci si avvarrà dei dati elaborati dall'Ateneo che, come tutti gli Atenei telematici, non è iscritto ad AlmaLaurea, in raffronto, per quanto utili, con i dati forniti da AlmaLaurea in relazione alle università non telematiche.

Quadro C3 "Opinioni di Enti e Imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare"

In questo quadro vanno inseriti le opinioni e i commenti di enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio, relativamente a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

Suggerimenti:

- specificare il numero di aziende coinvolte nell'indagine;
- fornire evidenza delle modalità di rilevazione delle opinioni;
- riportare e commentare i risultati.

SEZIONE D – Organizzazione e Gestione della Qualità

Come nelle SUA-CdS precedenti questa è una sezione di natura riservata accessibile solo a quanti siano abilitati dal sistema come, ad esempio, gli esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Questa sezione si articola in sei quadri:

- D1, D2, D3 e D4 vanno compilati da tutti i CdS
- D5 e D6 vanno compilati dai soli CdS di nuova attivazione prima della scadenza fissata dal MUR.

Quadro D1 “Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo”

Questo quadro riporta un link che rimanda ad un documento predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo. (<https://pqa.unidav.it>)

Quadro D2 “Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio”

In questo quadro si suggerisce di indicare gli organi e organismi coinvolti nel processo di AQ del CdS, la loro composizione, le competenze e le responsabilità ad essi assegnate.

Tra questi, con i rispettivi compiti, si segnalano:

- *Presidente del CdS: coordina il sistema di AQ del CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici, avvalendosi della collaborazione della Commissione Paritetica e del Gruppo di riesame, in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di Ateneo sul tema dell'AQ.*
- *Commissione paritetica di Dipartimento/Scuola: in particolare, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture.*
- *GAQ / Gruppo del riesame: redige il Rapporto di riesame ciclico e il Commento alla SMA analizzando la situazione corrente del CdS, sottolineando i punti di forza e le opportunità di miglioramento e proponendo i corrispondenti obiettivi, indicatori e traguardi/valori obiettivo.*
- *Consiglio di Corso di Studio: discute e approva il Rapporto di Riesame ciclico e il Commento alla SMA; collabora al buon andamento dell'AQ del CdS.*
- *Docente/i di riferimento per l'AQ di Dipartimento (ReAQD): supporta e monitora i processi di AQ relativi al Dipartimento e ai CdS afferenti.*
- *Altro*

Quadro D3 “Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative”

In questo quadro vanno elencate le attività pianificate per il miglioramento dell'AQ del CdS.

Tra queste attività si possono elencare quelle riguardanti il miglioramento sia del sistema di gestione per la qualità sia delle prestazioni del CdS.

Di seguito si segnalano anche ulteriori esempi da prendere come riferimento:

Esempio A

I lavori del CdS in X comprendono riunioni periodiche della Commissione Paritetica, del Gruppo di Riesame e del Consiglio di Corso di Studi. In particolare, la commissione paritetica e il gruppo di riesame si riuniscono almeno X giorni prima delle scadenze previste dai regolamenti vigenti e presentano le proprie relazioni agli organi di gestione almeno X giorni prima delle scadenze medesime. Inoltre, il Responsabile Qualità del CdS si coordina con il Responsabile della Didattica del Dipartimento, per vigilare sul buon andamento dell'AQ di CdS e per assicurare che i lavori siano condotti come pianificato.

Il CdS in X ha programmato tutte le attività di miglioramento previste nel Rapporto di riesame ciclico X e inoltre ha ulteriormente pianificato le seguenti attività a valle della redazione di tale rapporto:

- formazione sul tema della assicurazione della qualità e sul sistema AVA per tutti i soggetti coinvolti nell'AQ del CdS, da attuarsi entro X. La responsabilità di tale obiettivo è del responsabile qualità di CdS;
- altro..., da attuarsi entro il mese X. Tale attività è di responsabilità del Prof. X.

Esempio B

1. Indagine sulla domanda di formazione: ogni anno entro X.
2. Definizione degli obiettivi formativi: ogni X anni entro X.
3. Riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni X anni entro X.
4. Armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro X.
5. Aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico: ogni anno entro X.
6. Valutazione da parte della Commissione AQ dei questionari degli studenti: ogni anno entro il X.
7. Compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali.
8. Riunioni della Commissione AQ rivolte alla proposta di iniziative migliorative. Almeno X all'anno:
 - a. una a X (analisi dei dati della SUA e della valutazione degli studenti, dell'indagine sulla domanda di formazione, compilazione RAR);
 - b. una tra X (analisi di eventuali modifiche degli obiettivi formativi e dell'Offerta Formativa, della relazione della Commissione paritetica; monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (tutoraggio didattico);
 - c. una tra X (predisposizione della SUA-CdS, armonizzazione dei programmi, aggiornamento schede degli insegnamenti, predisposizione del Manifesto degli Studi).

Quadro D4 "Riesame Annuale"

In questo Quadro vengono caricati, a cura degli uffici competenti:

1. **Riesame Ciclico** triennale/quinquennale del progetto formativo del CdS, nel quale il CdS verifica anche la permanenza di validità degli obiettivi di formazione.
2. **Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Quadro D5 "Progettazione dei CdS"

In questo Quadro viene caricato il "Documento di progettazione del CdS", compilato dai corsi di nuova istituzione.

Per scadenze, suggerimenti e supporto tecnico alla compilazione di questo quadro occorre rivolgersi agli uffici UNIDAV competenti (Tel. 0871 361658; e-mail: offertaformativa@unidav.it).

Quadro D6 "Eventuali documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del CdS"

In questo quadro possono essere inseriti ulteriori documenti ritenuti utili a sostenere la proposta di attivazione del nuovo CdS.

Per scadenze, suggerimenti e supporto tecnico alla compilazione di questo quadro occorre rivolgersi agli uffici UNIDAV competenti (Tel. 0871 361658; e-mail: offertaformativa@unidav.it).

NOTE E SCADENZARIO SUA-CDS 2021

Le scadenze dei differenti quadri della SUA-CDS sono riportate nel documento sintetico "Note scadenzario SUA-CdS 2021-22" pubblicato sul sito web del PQA (<http://pqa.unidav.it>).

RIFERIMENTI

- DM n. 989/2019 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-989-del-25-10-2019-relativo-alle-linee-general-di-indirizzo-della-programmazione-delle-universita-2019-2021>

– DM 289/2021, Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-289-del-25-03-2021>

– DM n. 6/2019 Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e ss. modifiche e integrazioni (DM 8/2021)

<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/02/DM-n.-6-del-7-gennaio-2019-versione-accessibile.pdf>

– ANVUR, Linee Guida per l’Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Linee Guida (aggiornate al 10/08/2017) e Allegati

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accredimento-periodico/linee-guida-per-laccredimento-periodico/>

– ANVUR Linee Guida per l’accredimento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, Versione del 20 febbraio 2020, e Allegati

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accredimento-iniziale/linee-guida-per-laccredimento-iniziale/>

– CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici (A.A. 2021/22)

<https://www.cun.it/uploads/4088/Guida%202021.pdf?v=>

– Relazioni sugli Audit Interni del Nucleo di Valutazione Unidav,

<http://offertaformativa.unidav.it/index.php/nucleo-di-valutazione/>